

Calendario di iniziative del padre della logoterapia A 100 anni dalla nascita di Frankl

In occasione del centenario della nascita di Viktor E. Frankl (26 marzo 1905/2005), l'Associazione di Logoterapia e Analisi Esistenziale Frankliana (A.L.A.E.F.) organizza una serie di iniziative culturali e formative.

1) **23 febbraio** 2005 nella Sala Marconi della Radio Vaticana (Piazza Pia 3 - Roma - ore 18.00-19.30).

Conferenza sul tema: "Giovani e valori, dal pensiero di Viktor E. Frankl", con la partecipazione del Card. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, del Prof.

Ernesto Galli Della Loggia e del Prof. Eugenio Fizzotti.
2) **4 marzo** 2005 presso l'Istituto Salesiano (Via Marsala 42 - Roma - ore 15.00-18.30). Seminario sul tema: "...e vissero felici e contenti...". Coppia, mass media e ricerca di senso", con la partecipazione di Orazio La Rocca, Marriana Tuccinardi, Domenico Bellantoni, Ignazio Punzi e Eugenio Fizzotti.

3) **23 aprile** 2005 presso l'Università Salesiana (Piazza Ateneo Salesiano 1 - Roma - ore 9.00-19.00). Convegno sul tema: "La sfida del significato", con la partecipazione di Antonio Arto, Emanuele Morozzo della Rocca, Pina Del Core, Eugenio Fizzotti, Sabino Palumbieri, Pio Scilligio, Giuseppe Crea, Aureliano Pacciolla, Domenico Bellantoni, Daniele Bruzzone, Alexander Vesely Frankl, Nello Mascia e Guido Silveri.
4) **20 maggio** 2005 presso



l'Istituto Salesiano (Via Marsala 42 - Roma - ore 15.00-18.30).

SCHEDA

Viktor E. Frankl

Frankl, Viktor (Vienna 1905-1997), psichiatra e psicoteraapeuta austriaco. Durante la seconda guerra mondiale fu internato nei campi di concentramento di Auschwitz e Dachau, dove perse numerosi familiari, tra cui la moglie. Questa esperienza influenzò in modo determinante la sua maniera di spiegare e comprendere la sofferenza umana, dando estrema importanza ai valori e agli ideali per la sopravvivenza nelle situazioni più estreme e degradanti. Frankl sviluppò la cosiddetta "logoterapia", una tecnica di trattamento che dà grande rilievo alla sfera dei valori personali, in cui il paziente viene condotto a prendere coscienza dei significati attribuiti alle proprie esperienze. Ogni individuo, secondo Frankl, ha la possibilità di "progettarsi", di "andare oltre", possibilità che si esplica nell'autotrascendenza. La

Seminario sul tema: "Qual è la porta della felicità? Benessere, felicità e ricerca di senso", con la partecipazione di Aureliano Pacciolla, Giuseppe Crea, Eugenio Fizzotti, Francesco Reposati, Alessandro Iannini e Luca Angelini.

Notizie più dettagliate sulle iniziative, sulla rivista "Ricerca di senso" e su volumi già pubblicati o in via di pubblicazione su Frankl e la logoterapia possono essere trovate cliccando sul sito: www.logoterapiaonline.it

dimensione poetica, spirituale, non cede comunque ad atteggiamenti spiritualistici, perché la logoterapia promuove una modificazione reale del disagio psichico. La logoterapia ha il fine di far acquisire al paziente la determinazione a perseguire le proprie mete attraverso due tecniche, l'"intenzione paradossale", che consiste nel desiderare che si realizzino le cose che più si temono, in modo da spezzare il circolo di angoscia creato dall'aver paura che si realizzi qualcosa che si teme; e la "derelazione", che consiste nel prendere le distanze da se stessi per costruire rapporti interpersonali più maturi. Tra le sue opere si ricordano: Uno psicologo nei lager (1946; edizione italiana 1959), in cui scrisse della sua esperienza nei campi di concentramento nazisti; Logoterapia e analisi esistenziale (1965). La

Conclusa la conferenza di Bologna per un progetto delle Regioni La legge Fini sulle droghe va respinta

Si è chiusa a Bologna la "Conferenza per un progetto delle Regioni sulle dipendenze" (7-8 febbraio), a cui hanno partecipato oltre mille operatori. L'evento - organizzato dal cartello nazionale "Non incarcerate il nostro crescere", coordinato dal CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza), sette amministrazioni regionali (Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria) e la Provincia autonoma di Bolzano - ha permesso di stabilire i punti su cui tutti i soggetti intervenuti concordano, anche in vista degli appuntamenti futuri (a cominciare dalla Conferenza nazionale sulle droghe che, ora, il Governo afferma di voler organizzare in settembre a Pescara).

In primo luogo, la Conferenza di Bologna ha segnato un inedito dialogo tra associazioni di consumatori, operatori di tutti i settori interessati alla questione droghe e mondo istituzionale.

Anime e professionalità differenti, ispirate da visioni culturali ed etiche diverse, ma tutte interessate a confrontarsi per trovare le risposte più indicate dinanzi alle questioni che il consumo di droghe pone, senza aizzare le paure sociali e senza cadere nelle trappole dell'ideologia.

In secondo luogo, questi diversi e molteplici soggetti si sono trovati concordi nel rifiutare in toto la legge Berlusconi-Fini sulle droghe: il testo del provvedimento, a detta di tutti, non è emendabile, ma va riscritto daccapo. I rappresentanti del centrosinistra che hanno partecipato alla tavola rotonda finale - Livio Turco e Rosi Bindi in primis - hanno preso pubblicamente l'impegno, in caso di vittoria dell'Ulivo alle prossime elezioni politiche, a lavorare per un nuovo testo di legge. L'opposizione al provvedimento approvato in Consiglio dei ministri è tale che gli operatori sono pronti ad azioni di disobbedienza civile dinanzi a delle disposizioni ritenute inaccettabili prima di tutto per ragioni morali e culturali. Al Governo che sta organizzando, finalmente, la Conferenza nazionale sulle droghe a



Pescara per il prossimo settembre (con almeno due anni di ritardo, se effettivamente verrà celebrata), gli organizzatori delle assise di Bologna mandano a dire che sono pronti a partecipare solo se tale evento sarà organizzato per favorire un reale, ampio e articolato confronto tra esperienze diverse, uno scambio non ipotocato da una proposta di legge che non è mai stata discussa con la stragrande maggioranza degli addetti ai lavori.

In terzo luogo, la Conferenza si presenta come uno dei più significativi atti attraverso cui le amministrazioni regionali, dinanzi al rifiuto di qualsiasi dialogo da parte degli organismi centrali dello Stato, fanno da sé diventando così il punto di riferimento istituzionale di un'impostazione e un modello di intervento per le politiche che aspira a diventare generale.

Le sette Regioni sopra citate e la Provincia autonoma di Bolzano, infatti, hanno presentato alla Conferenza un proprio documento di indirizzo in materia di droghe, segnando in esso una chiara differenziazione e una netta alternative al modello difeso dal Governo con la sua proposta di legge. Un evidente segnale del protagonismo che il regionalismo permette oggi alle amministrazioni regionali e locali.

In quarto luogo, viene riaffermata la funzione strategica della prevenzione che, però, deve oggi partire dalla constatazione di un aumento generalizzato dei consumi e dal fatto che la sperimentazione di droghe sta diventando sempre più un elemento dei "normali" contesti giovanili del divertimento.

In quest'ottica appaiono poco incisivi interventi di prevenzione fondati su richiami ideologici e non calibrati su persone, contesti e sostanze differenti, ognuno dei quali richiede proprie modalità di azione.

In quinto luogo, la Conferenza riconosce anche, in un modo che non è mai stato così esplicitamente e universalmente condiviso, l'importanza - anche scientifica - dei "servizi di prossimità", cioè di quegli interventi che si impegnano nel contattare i possibili consumatori di droghe, a cominciare dal mondo giovanile, nei luoghi dove essi si incontrano (la strada, le discoteche e i luoghi del divertimento, ecc.), all'insegna del principio: "esserci prima, per lavorare meglio dopo". Tali interventi, infatti, si offrono sul territorio come accoglienza, dialogo e vicinanza per i soggetti; dai settori più emarginati delle persone tossicodipendenti - che nessun altro tipo di servizio è in grado di agganciare - ai mondi giovanili che sperimentano sempre nuove sostanze e inediti stili di consumo. Anche le comunità e i servizi pubblici hanno affermato l'essenziale azione svolta da questi tipi di servizi, che ora devono però trasformarsi da "progetti sperimentali" in "interventi di sistema". Infine, tutti gli addetti ai lavori si sono trovati concordi nel denunciare il rischio esistenziale che l'approvazione della proposta di legge Berlusconi-Fini rappresenta per il sistema carcerario. I detenuti italiani, infatti, già oggi sono costretti a vivere in una situazione di grave sovraffollamento, con una qualità della vita deteriorata e quasi ovunque al di sotto degli standard anche minimi di tutela della salute e degli altri diritti fondamentali. L'entrata in vigore della proposta governativa porterebbe in carcere un enorme numero di persone, provocando - presumibilmente - tensioni e conflitti esplosivi. Il sistema carcerario italiano - è questa la denuncia che parte da Bologna - non è in grado di reggere l'impatto della proposta del Governo.

Fonte: Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza - www.cnaic.it

CHI SIAMO



L'Associazione Melagrana Onlus si propone come obiettivo il contrasto ai fenomeni di disagio, devianza, dipendenza e di tutte le forme di esclusione sociale e di povertà della persona, la tutela dei diritti, e la promozione della Pace e della solidarietà.

L'Associazione è iscritta nei registri della Regione Campania delle associazioni per la pace e per la tutela dei diritti dei popoli (Dgr. N. 299 del 7 maggio 2003) e delle associazioni sanitarie e socio-sanitarie (Dgr. 386 dell'8 maggio 2003).

Le Edizioni Melagrana Onlus prendono corpo dalla moltitudine di attività promosse dall'Associazione Melagrana Onlus sui temi del disagio sociale, sui comportamenti ad esso correlati, sulla marginalità esistenziali e sociali, sulla solidarietà e sulla pace. Le Edizioni nascono come strumento indispensabile per promuovere questi contenuti, ma anche per sviluppare l'attività culturale dell'Associazione. Le Edizioni sono perciò aperte alla produzione culturale in senso ampio, dalla suggestiva scientifica alla letteratura d'arte.

Per ulteriori informazioni sull'Associazione Melagrana Onlus e per la visione del catalogo della Casa Editrice Edizione Melagrana Onlus, è possibile consultare i siti: www.melagranaonlus.org, www.melagranaonlus.info.

Receviamo e pubblichiamo
Come funzionano i servizi Ser.t nell'ASL CEI?

Riflessioni da una condizione di difficoltà

Sono un'utente di un ser.t della provincia di casera da più di quattro anni durante i quali ho potuto riscontrare un continuo e progressivo "restringimento" degli orari di apertura del servizio e della disponibilità a dare in "affido" il metadone.

Agli inizi, il servizio era aperto sia di mattina che di pomeriggio tutti i giorni della settimana eccetto uno o due; inoltre gli orari erano più lunghi; ora apre solo due giorni la settimana al pomeriggio e tende a ridurre il suo orario di chiusura per pranzo sempre più presto: dalle 14 alle 13.00...anche 12.30.

Inoltre le regole che disciplinano l'affido cambiano di giorno in giorno, da medico a medico, da utente a utente fino a non saper mai cosa aspettarsi ogni volta che si va, inoltre si tramandano "oralmente" così che nessuno sia in grado di appellarsi in maniera definitiva.

tutto ciò ad esclusivo vantaggio del personale che vi lavora e a discapito di un'utenza già penalizzata dalla stessa natura del suo "male". avviene perciò che un'utente come me: 40 anni, lavoratrice, madre e senza famiglia su cui contare, si ritrovi spesso in serie difficoltà per l'approvvigionamento, salvo capitare sotto le ferie o in coincidenza di un "ponte" quando, di punto in bianco, le regole saltano la gestione diventa "allegria e spericolata" e, pur di chiudere, affiderebbero il dovuto al primo che passa...

Le Edizioni Melagrana Onlus pubblicano la nuova raccolta di versi di Rino Capuano Nuove emozioni da un poeta d'oggi

"Le mie emozioni" è il nuovo interessante titolo che va ad arricchire la collana "poesie" delle Edizioni Melagrana Onlus. Il tascabile - formato accattivante che caratterizza tutte le pubblicazioni appartenenti a questa collana - contiene la raccolta di poesie di un giovane "poeta dei giorni nostri", Rino Capuano.

Trovare nella frenetica società di oggi qualcuno che ascolti le proprie emozioni e le riporti in versi è sempre più difficile. A sfatare questi luoghi comuni ci pensano proprio i giovani poeti contemporanei. Non letterati di professione, non cultori esperti della lirica, ma più semplicemente persone comuni con una spiccata sensibilità proprio come Capuano.

Le sue liriche nascono semplicemente, da un foglio bianco e da una penna, osservando le cose che lo circondano. Semplici gesti, dunque, che nascono da insofferenze interne. Come un'aquila reale le sorvola, sognando amore, sentimenti puri, desideri. "Ogni giorno scavo nell'anima / mi immergo nei misteri più profondi" è

In definitiva ciò che volevo sapere è: esiste un orario e un regolamento valido su territorio nazionale come per il resto dei reparti del servizio sanitario nazionale?

c'è l'obbligo di "esporre" queste regole come si affrettano a fare con gli orari di apertura e chiusura e fare in modo che non cambino da un giorno all'altro così l'utenza si organizza e "conta" sul servizio invece che "mendicare favori" ed aggiungere stress e frustrazioni ad una situazione già difficile e precaria? I miei ringraziamenti e saluti.



quanto recita in Mondo sommerso, quasi quindi a volersi distaccare da una realtà che gli provoca gioia, ma anche tante sofferenze. Quella di Capuano non è poesia triste o allegria, pessimista o speranzosa, banale o aulica. Sono emozioni non classificabili, e perciò molto preziose. Non seguono una tematica precisa tantomeno un cliché emozionale.

Talvolta la stessa poesia diventa fonte di ispirazione: "sei un'emozione / il mio corpo è lo strumento che ti compone / poesia quando ti scrivo ti sento dentro / oh! Poesia sei l'alba ed il tramonto dei miei giorni".

Le tematiche - ammesso che per le poesie se ne possa parlare - affrontano sotto il sentimento - le passioni, l'odio, gli amori - così come pure le speranze. Ricorrenti infatti sono gli accenti alle relazioni tra presente e futuro, frequenti sono le domande di quale tempo sarà "per sperare e non morire".

Forti sono anche i momenti dedicati alle cose praticamente molto vicine: l'amata moto ed i viaggi sognati, il dramma di una guerra guardata alla televisione - con una "mondoono infa-

meeeeee" conclusivo dal carattere molto onomatopico - ma anche - forse il momento più toccante - la tristezza per un amico finito a causa di una polverina assassina.

Quale poesia è allora quella di Rino Capuano? E' lui stesso che lo dice, a maniera sua: "Oh! Poesia non mi lasci mai solo / nella quiete e nella tempesta sei lì / aspetti che ti scrivo per essere raccontata / [...] tutti la possono ascoltare perché sono parole che esistono dentro".

Il lettore è quindi avvertito: quelle che leggerà sono poesie di ogni genere, sono emozioni pure, sono sentimenti limpidi e sinceri.

Ad una prima scorta - superficiale - si crederanno forse banali, ma riprese, lette con calma e riflessione, si potrà scorgere in ogni lirica una profondità ed una originalità dei versi raramente riscontrabili nei lavori dei nuovi "poeti" d'oggi.

Diego Martinisi

Pepe Nero slow food
pub. restaurant and pizza
Via G. M. Botto, 15
81100 Caserta
Tel. 0823_210012



"Accordi in sei corde. Ricognizione" Le migliori chitarre della nostra terra si incontrano in una serata- evento promossa dall' Ass. Cambio de Sentido e dal sito web Casertamusica.com

Grande appuntamento musicale promosso dall' Ass. Cult. Cambio de Sentido in collaborazione con Casertamusica.com, giovedì 24 Febbraio, ore 20:30, alla libreria Guida Capua. In diretta radiofonica (New Radio Network, 89.8 Mhz) dalla saletta degli eventi della libreria, sarà presentato l'incontro "Accordi in sei corde - Ricognizione", un dibattito a microfoni aperti sul mondo delle sei corde.

La storia, le tradizioni, gli stili, le note dei più influenti artisti del nostro territorio. Per la prima volta i migliori chitarristi della nostra provincia si incontrano dando vita ad una serata di grande musica, di confronto, di esplorazione della musica della nostra terra ed in particolare del movimento chitarristico di Terra di Lavoro, considerato uno dei più ricchi dell'intero panorama nazionale.

Hanno già aderito alla manifestazione Pietro Condorelli, Emilio Di Donato, Antonio De Innocentis, Mario Quattrocchi, Alfonso Marotta, Corrado e Marco Sfogli, Cesare Zebro, Sergio Bertoni, Felice Imperato, Carmine Migliore, Umberto Casella, Pasquale D'Aiello, Paolo Lambiase, Franco Mantovanni, Angelo Barricelli, Nicola Ferrara, Franco Discanno, Ferdinando Ghidelli.

La serata "Accordi in sei corde - Ricognizione" dà il via al nuovo ciclo di attività "live" del Cambio de Sentido, asso-



Il chitarrista Pietro Condorelli.

ciamento culturale e noto programma radiofonico che da anni si adopera e lavora per la promozione territoriale della musica di qualità.

L'idea è quella di creare degli agorà musicali dove poter dibattere su temi gravitanti attorno al pianeta musica, e farlo con la partecipazione di esperti del settore; poter offrire dell'ottima musica dal vivo e cultura musicale.

Il Cambio de Sentido si occupa di promuovere e seguire iniziative, con l'idea base di creare un circuito di collaborazioni con persone ed artisti che abbiano come interesse comune lo sviluppo della musica di qualità; l'intenzione è voler offrire valide alternative allo sviluppo, alla promozione, alla contaminazione della musica della nostra provincia unitamente alla volontà di valorizzare luoghi e tematiche di interesse sociale, storico, turistico ed artistico.

Per informazioni e adesioni alla serata "Accordi in sei corde - Ricognizione" dà il via al nuovo ciclo di attività "live" del Cambio de Sentido, asso-